

School Magazine

ANNO X - NUMERO CINQUE

MARZO 2022

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

Iniziativa a favore del popolo ucraino

Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa a favore della popolazione ucraina con una raccolta di farmaci e dispositivi di medicazione in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

Nei giorni 21, 22 e 23 marzo le famiglie degli alunni dei nostri 4 plessi hanno potuto donare quanto richiesto dimostrando grande solidarietà per coloro i quali soffrono a causa del conflitto purtroppo in atto.



SOMMARIO

Iniziativa a favore del popolo ucraino	PAG. 1
A Carnevale, ogni scherzo vale!	PAG. 2
Amicizia	PAG. 3
Scienze e geometria con Bruno Munari	PAG. 4
Le maschere delle classi terze	PAG. 5
Un Carnevale tutto nostro	PAG. 6
Carnevale in IV B	PAG. 7
A Carnevale...la pace vale!	PAG. 8
Maschere egizie	PAG. 9
La classe V A vi racconta come, a Carnevale, è possibile divertirsi anche a scuola! La classe VA...una "fabbrica di pace"	PAG. 10
Artisti all'opera: i laboratori della 5 C	PAG. 11
La nostra scuola ripudia la guerra	PAGG. 12-13
Lecture in valigia	PAG. 14
Lettera aperta al presidente Putin	PAG. 15
8 Marzo	PAG. 16
Donazione delle bandiere all'Istituto	PAG. 17
Riflessioni sui principi fondamentali della Costituzione Italiana e sulla pace	PAG. 18
La poesia della 3B	PAG. 19
Riflessione sull'art. 11 della Costituzione	PAG. 20
I lavori della 3D	PAG. 21

Donazione delle bandiere all'Istituto

Il 10 marzo 2022 nella nostra scuola, l'Istituto comprensivo "I.C. STABILINI", è avvenuto un incontro speciale tra noi alunni delle quattro terze e tre Cavalieri della Repubblica Italiana.

Il Cavaliere della Repubblica è il primo livello di onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana, ordine nato nel 1952 per ricompensare "benemerite acquisizioni verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari".

Quest'incontro, avvenuto, per motivi Covid, nel giardino della scuola media durante l'orario scolastico, è stato organizzato per 2 motivi principali: far capire ai ragazzi l'importanza della Costituzione

Italiana e dei 12 articoli fondamentali, ma anche per donare alla Scuola 2 nuove bandiere, una dell'Italia e l'altra dell'Europa.

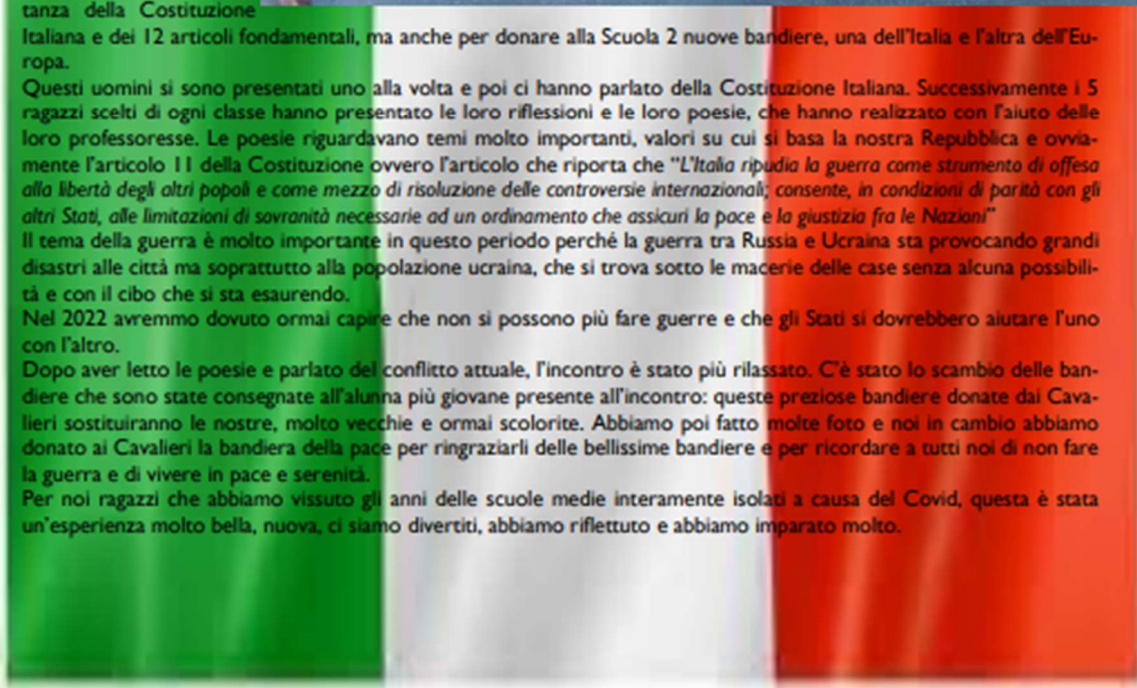
Questi uomini si sono presentati uno alla volta e poi ci hanno parlato della Costituzione Italiana. Successivamente i 5 ragazzi scelti di ogni classe hanno presentato le loro riflessioni e le loro poesie, che hanno realizzato con l'aiuto delle loro professoresshe. Le poesie riguardavano temi molto importanti, valori su cui si basa la nostra Repubblica e ovviamente l'articolo 11 della Costituzione ovvero l'articolo che riporta che "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni".

Il tema della guerra è molto importante in questo periodo perché la guerra tra Russia e Ucraina sta provocando grandi disastri alle città ma soprattutto alla popolazione ucraina, che si trova sotto le macerie delle case senza alcuna possibilità e con il cibo che si sta esaurendo.

Nel 2022 avremmo dovuto ormai capire che non si possono più fare guerre e che gli Stati si dovrebbero aiutare l'uno con l'altro.

Dopo aver letto le poesie e parlato del conflitto attuale, l'incontro è stato più rilassato. C'è stato lo scambio delle bandiere che sono state consegnate all'alunna più giovane presente all'incontro: queste preziose bandiere donate dai Cavalieri sostituiranno le nostre, molto vecchie e ormai scolorite. Abbiamo poi fatto molte foto e noi in cambio abbiamo donato ai Cavalieri la bandiera della pace per ringraziarli delle bellissime bandiere e per ricordare a tutti noi di non fare la guerra e di vivere in pace e serenità.

Per noi ragazzi che abbiamo vissuto gli anni delle scuole medie interamente isolati a causa del Covid, questa è stata un'esperienza molto bella, nuova, ci siamo divertiti, abbiamo riflettuto e abbiamo imparato molto.



RIFLESSIONI SUI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E SULLA PACE

La bandiera italiana è un simbolo che rappresenta la Nazione nelle occasioni ufficiali e che ci fa riconoscere nel mondo. È un simbolo che ci ispira, portando alla nostra mente tante cose in cui ci identifichiamo: la cultura e la storia, le arti e i paesaggi, la lingua e la ricchezza dei dialetti, le tradizioni, la nostra libertà e un certo senso di appartenenza, di casa. Ci ricorda come siamo arrivati ad essere ciò che siamo oggi, ma anche ciò che vogliamo dal nostro futuro, perché la bandiera italiana incarna i valori della nostra Costituzione.

Le generazioni che hanno lottato per ottenere una Costituzione degna di portare questo nome ci hanno trasmesso in eredità tutta la nostra storia e le nostre conquiste. I primi dodici Articoli esprimono principi fondamentali e necessari, che rivestono un'importanza assoluta. Pensiamo al principio della pari dignità sociale, espresso nell'Articolo 3: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Quante volte nella nostra storia questi diritti sono stati calpestati? Quanto razzismo e quante altre discriminazioni e violenze sono ancora presenti nella nostra società? Abbiamo il dovere di combattere pregiudizi e ignoranza, di impegnarci a diventare cittadini solidali, empatici e consapevoli, perché senza uguaglianza non c'è un effettivo sviluppo della persona umana.

Ancora, vorremmo mettere in particolare evidenza il concetto di solidarietà, perché tutti dovremmo immedesimarci nelle persone meno fortunate di noi e offrire loro supporto, stare dalla parte delle vittime; il diritto al lavoro, perché ognuno di noi dovrebbe avere le possibilità e i mezzi necessari a vivere una vita dignitosa, e troppi cittadini hanno incontrato gravi difficoltà economiche nel periodo della pandemia; infine, ricordiamo il principio della sovranità popolare, che ci ricorda quanto sia fondamentale fare la nostra parte nella gestione dello Stato e della comunità.

A scuola è importante confrontarci su queste tematiche, perché anche la scuola è una comunità dove realizzare i principi della Costituzione, sebbene ciò non sia semplice né scontato. La scuola ci porta ad essere sensibili nei confronti del nostro patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. La scuola ci insegna ad essere buoni cittadini, a contrastare bullismo e discriminazioni. A scuola si esercita la solidarietà quando un compagno ha bisogno di aiuto, la partecipazione attiva quando interveniamo nei dibattiti e diamo il nostro contributo. A scuola proviamo a risolvere i contrasti non con la violenza, ma con il dialogo. Tutti, docenti e ragazzi in ugual misura, dovremmo lavorare per l'inclusione, per sviluppare consapevolezza ed esercitare la libertà di pensiero, nel rispetto di ognuno.

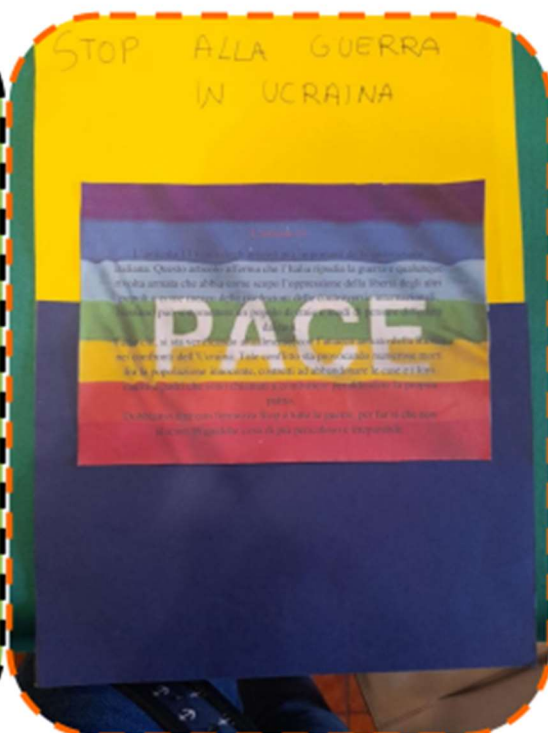
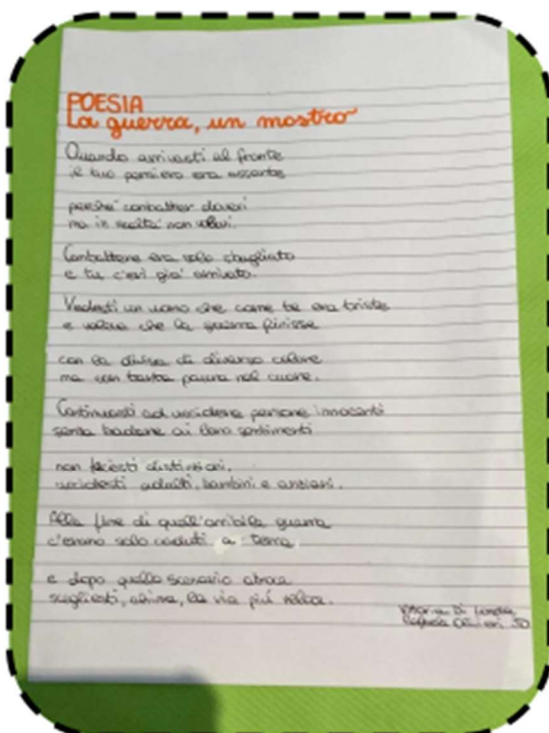
L'Articolo 11 della Costituzione afferma che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" e oggi assume un valore ancora più forte, alla luce del conflitto che si sta svolgendo sul territorio ucraino, ma che inevitabilmente ci riguarda e ci coinvolge tutti. In questo momento, nel mondo, ci sono tante guerre e spesso non ci rendiamo conto di quanto possono essere brutali e tragiche, probabilmente non lo capiremo mai, fino a quando non ne vivremo una sulla nostra pelle. Tuttavia, possiamo immaginare le limitazioni alla libertà che la guerra impone, le sofferenze, le separazioni, il dramma dei profughi e la morte, pertanto non è difficile capire che là dove c'è la guerra non sono garantiti i diritti umani. Non capiamo perché nel 21esimo secolo ci siano ancora persone che lo dimenticano.

Davanti alla bandiera italiana, quindi, vogliamo ricordare il valore della pace. "Pace" è libertà, democrazia, solidarietà, uguaglianza; "pace" significa "unire" popoli e individui. Bisogna costruire la pace nei piccoli gesti, per il benessere di tutti, perché certamente solo in pace i diritti umani possono essere garantiti e rispettati in modo autentico e profondo. La pace nel mondo può sembrare qualcosa di impossibile, un concetto astratto, ma con l'aiuto e il sostegno reciproco possiamo costruirla. Infine, in questa occasione, vorremmo citare il pensiero di Calamandrei, che ci ricorda che "ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nell'Italia e nel mondo".

Classe III A



I lavori della 3D



RIFLESSIONE ARTICOLO 11 DELLA COSTITUZIONE

Quest'articolo parla di non attaccare,
di non fare la prima mossa,
e se la guerra non la vogliamo iniziare,
ci dobbiamo dare una scossa.

La cosa che tutti dobbiamo capire,
è che non dobbiamo usare in modo malva-
gio la mente,
e contro nessuno dobbiamo agire,
se non vogliamo affliggere la povera gente.

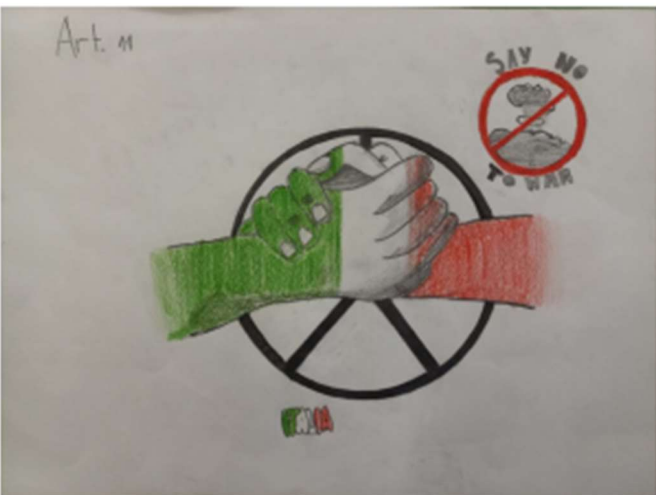
Se la guerra non vogliamo iniziare,
le cose che ci dirà la Nato le dovremo
ignorare,
perché anche se siamo nella parte "buona",
nessuno del mondo dovrà avere la carota.

La guerra da noi viene ripudiata
E la pace avvicinata
La guerra a nessuno piace
Perché è l'opposto della pace
Noi rifiutiamo la guerra
E la vorremmo sotterfatta
La guerra mai come offesa
E neanche in caso di difesa

L'Italia non vuole la guerra
perché non fa bene alla Terra
ma solo se non vi è speranza
l'Italia attacca con ripugnanza
promuove ogni organizzazione
di pace con molta affezione
assicura la pace e la giustizia
eliminando ogni malgiustizia
se avviene la guerra
l'Italia la prende e l'offerra
poiché essa è irrispettante
e elimina ogni nemico conseguente

L'articolo 11 è uno dei dodici articoli fonda-
mentali della nostra costituzione, ma cosa
afferma? Nell'articolo 11 viene affermato
che l'Italia è contraria alla guerra come
mezzo per limitare la libertà degli altri
popoli ma non come mezzo di difesa e per
il rifiuto alla guerra essa è disposta a rinun-
ciare alla propria sovranità a favore di
organizzazioni che promuovono la pace
come l'ONU (organizzazione delle
nazioni unite). Ma purtroppo nel mondo ci
sono persone che utilizzano la guerra
come mezzo per la conquista degli altri
popoli e quindi limitando la loro libertà ma
come possiamo fare per far sì che queste
guerre finiscano. Si potrebbe appoggiare
economicamente il paese che è attaccato,
convincere lo stato che attacca a non
continuare con la guerra o accogliere le
persone che stanno cercando di lasciare il
proprio paese per sfuggire alla guerra.
Ecco secondo me come gli stati potrebbero
aiutare per porre fine alle varie guerre.

Classe III C



LA POESIA DELLA 3B

